

ITALIA NOSTRA

Sezione di Verona

I finanziamenti per il nuovo stadio

Da tempo si collega l'acquisto della società di calcio Verona Hellas con la possibile costruzione di un nuovo stadio. La prima giustificazione è che il Bentegodi ha bisogno di manutenzione, la seconda che uno stadio con negozi ed altro scoraggerebbe la violenza e vi riporrebbe le famiglie.

E' tutto falso, la costruzione di nuovo stadio sarebbe il cavallo di Troia per realizzare negozi, uffici e quant'altro possa appagare i desideri degli speculatori immobiliari.

Diciamolo chiaramente e senza ipocrisie. Lo stadio, come qualsiasi altro edificio ha necessità di periodiche manutenzioni, che sono sicuramente più economiche di un suo abbattimento e relativa ricostruzione. Non riesco poi a capire come si possano scoraggiare i delinquenti che durante le partite cercano la violenza e lo scontro fisico realizzando attorno e dentro allo stadio negozi, uffici, cinema ed altro, diventerebbero obiettivi per i vandali della domenica. In Gran Bretagna hanno scoraggiato la violenza con leggi appropriate, sentenze giuste e certezza della pena, tutte cose che qui da noi in Italia sembrano impossibili da attuare, a cominciare da quei politici, che per motivi elettorali, corteggiano gli ultras più estremi.

Ritengo che la destinazione di 40 milioni di euro nel programma triennale dei lavori pubblici per la costruzione del nuovo stadio, debba essere dirottata sulla manutenzione dell'attuale.

Il nostro Bentegodi, con opportuni interventi, potrebbe benissimo rispondere alle moderne esigenze del calcio cittadino. Se esiste la pista di atletica, anziché considerarla un handicap, propongo di sistemarla per organizzare importanti meeting sportivi.

All'estero abbiamo sia esempi di ristrutturazioni di stadi storici ottimamente riuscite, che di altri abbattuti, con la conseguente realizzazione di nuovi impianti sportivi assieme a centri commerciali ed alberghieri, che di fatto hanno trasformato radicalmente l'area in cui erano stati localizzati. Ed è quest'ultimo esempio che temo la nostra Pubblica Amministrazione, consigliata da esperti operatori economici, voglia scegliere per Verona. Verrebbe demolito il vecchio stadio ed al suo posto sorgerebbero migliaia di mc. di cemento, mentre quello nuovo, con tutti i relativi contenitori per il commercio, il direzionale, l'alberghiero e quant'altro possa aumentare il valore delle aree, sarebbe probabilmente localizzato poco lontano, alla Spianà, la zona che secondo i vecchi programmi amministrativi avrebbe dovuto essere il luogo di un grande parco progettato dal compianto architetto Arrigo Rudi.

Se realmente si intendesse "liberare" il quartiere abitativo sorto attorno allo stadio dagli inconvenienti causati dalle partite di calcio, l'area del Bentegodi demolito dovrebbe essere utilizzata per realizzare delle strutture di servizio al quartiere ed agli impianti sportivi limitrofi, e lo stadio nuovo costruito lontano dalle zone abitate, in un luogo ben servito da strade e mezzi pubblici, ma senza tutte quelle migliaia di mq. di cemento di cui Verona non sente la necessità. Ritengo che a queste condizioni nessuno sosterrà che c'è bisogno di un nuovo stadio.

Comunque la zona più adatta non sarebbe certamente la Spianà, che speriamo non sia più considerata come il terreno su cui destinare ogni ipotesi di costruzione, dagli appartamenti già finanziati dallo Stato, allo stadio con centro commerciale, ma che finalmente, su quello che ne è rimasto, sia realizzato il tanto auspicato parco.

Abbiamo avuto la fortuna, grazie al ruolo militare della nostra città, di mantenere una grande area non edificata a ridosso del centro, utilizziamola per aumentare la qualità urbana e quella del verde di Verona. Sarebbe ignobile sacrificare una zona tanto preziosa per appagare gli appetiti speculativi di pochi operatori. E poi, come si può abbattere lo stadio dove il nostro Verona Hellas ha vinto lo scudetto?

Verona 13.02.2009

Giorgio Massignan
(Pres. Prov. Italia Nostra)

